

Premio Italiano Architettura Sostenibile Fassa Bortolo

Tesi di Laurea, Dottorato o Master Post-Laurea

Undicesima edizione | 2014

Premio Italiano Architettura Sostenibile 2014

Un Premio per valorizzare la ricerca nelle Università Italiane

Il Premio "Architettura Sostenibile" ideato e promosso nel 2003 dalla Fassa S.r.l., titolare del marchio "Fassa Bortolo", e dal Dipartimento di Architettura di Ferrara in occasione del Decennale della propria fondazione, nasce dalla volontà di premiare e far conoscere a un ampio pubblico progetti che sappiano rapportarsi in maniera equilibrata con l'ambiente, che siano pensati per le necessità dell'uomo, anche in rapporto al consumo di risorse e all'inquinamento, salvaguardando i bisogni delle generazioni future.

L'iniziativa è aperta alla partecipazione di progetti aventi come oggetto di studio edifici di nuova realizzazione, interventi di riqualificazione, interventi di progettazione urbana e del paesaggio, nonché prodotti di design o appartenenti a qualsiasi altro campo progettuale che rivesta un significato concreto in termini di sostenibilità.

A partire da quest'anno, l'iniziativa è stata divisa in Premio Italiano Architettura Sostenibile (sezione riservata a tesi di laurea, dottorato o master post-laurea) e Premio Internazionale Architettura Sostenibile (sezione dedicata alle opere realizzate da professionisti), che si alterneranno con cadenza biennale.

Attraverso tale divisione si è voluto concentrare l'attenzione sulle due diverse sezioni che hanno caratterizzato il Premio in questi anni, per incentivare la partecipazione, nel primo, di neo laureati italiani e, nel secondo, per proseguire la tradizione del prestigioso Premio rivolto a progettisti di paesi europei ed extraeuropei, che attraverso le loro opere possono fornire un contributo fondamentale allo sviluppo e alla diffusione di una cultura sostenibile nel settore delle costruzioni.

L'undicesima edizione del Premio riservato agli studenti ha registrato l'iscrizione al concorso da parte di oltre 150 candidati che hanno presentato le proprie tesi di laurea, dottorato o specializzazione post-laurea.

I partecipanti sono stati valutati da una Giuria Internazionale composta da professori di chiara fama e competenza provenienti da varie università europee, nominati dal Comitato Scientifico del Premio presieduto dal Prof. Thomas Herzog. Le candidature al Premio Italiano Architettura Sostenibile Fassa Bortolo sono state

presentate, da persone singole o gruppi che hanno discusso la tesi di laurea, tesi di dottorato, tesi per master o corsi di formazione post-laurea negli ultimi due anni presso un Dipartimento di Architettura, Ingegneria, Design o Istituti di Formazione equivalenti in territorio italiano.

La nuova veste del Premio ha previsto inoltre la suddivisione dei progetti partecipanti in tre categorie:

- Architettura e tecnologie sostenibili
- Progettazione urbana e paesaggistica sostenibili
- Design sostenibile

Per ciascuna delle suddette categorie è definita l'attribuzione di una medaglia d'oro e una d'argento, e la suddivisione, a discrezione della giuria, del montepremi complessivo di 9.000,00 €. Alla Giuria è comunque riservato il diritto di non assegnare eventualmente medaglie in una o più categorie, qualora i contributi non fossero ritenuti meritevoli di riconoscimento, così come la possibilità di assegnare una menzione d'onore a uno o più progetti valutati interessanti per alcuni aspetti di ricerca.

Le iscrizioni alla dodicesima edizione del Premio Italiano Architettura Sostenibile riservato ai progetti elaborati da studenti, si apriranno a gennaio 2016; la scadenza di partecipazione è fissata al 31 marzo 2016 per l'iscrizione e il 15 maggio 2016 per l'invio del materiale.

Il bando di partecipazione e ulteriori dettagli possono essere trovati sul sito ufficiale del Premio.

Segreteria del premio

Tel +39 0532 293636

Fax +39 0532 293643

mail premioarchitettura@unife.it

web www.premioarchitettura.it

La Giuria



Victor López Coteló
Presidente



Erik Bystrup



Werner Lang

Relazione introduttiva del Presidente di Giuria

Oggigiorno la sostenibilità è un fenomeno che tocca in ogni campo lo sviluppo dell'uomo, rivestendo particolare rilevanza nella pianificazione urbana, ambientale e nella salvaguardia del paesaggio, nell'architettura, nella tecnologia e nel design.

La sostenibilità deve essere considerata come punto di partenza di ogni azione progettuale, avendo particolare coscienza dell'uso delle limitate risorse del nostro pianeta. Non si tratta di porre un limite alla creatività, ma di una richiesta di responsabilità che aumenta la necessaria consapevolezza nel risolvere i problemi che la nostra professione ci presenta. L'arbitrarietà deve cedere il passo alla conoscenza. Le conseguenze di ogni intervento devono essere soppesate mediante un'attenta riflessione. Sia la conoscenza che la riflessione hanno compiuto progressi dal momento in cui l'essere umano e la natura erano in equilibrio e sprecare risorse richiedeva sforzi immensi. La scala di intervento era a quel tempo molto circoscritta. I vincoli stessi imponevano azioni coordinate, intelligenti e un efficiente uso della conoscenza. I risultati erano equilibrati e sapientemente adattati alle condizioni locali.

Proprio per il potere enorme che ci è dato dallo sviluppo tecnologico, i nostri interventi necessitano di ancor più intelligenza e responsabilità al fine di ristabilire l'equilibrio ecologico e di limitare la nostra capacità di distruggere.

La creatività ha bisogno di chiarezza e della capacità di vedere la realtà così com'è e non come la vorremmo vedere. L'analisi deve divenire un processo di approfondimento che ci permette di svelare la realtà, il suo potenziale e il risultato

dei nostri interventi. La creatività oggi non può essere altro che capacità di comprensione e di sintesi di fenomeni complessi, in modo intelligente, relazionando ragione ed emozione, forza e saggezza, per arrivare diretti al cuore dei problemi che siamo chiamati ad affrontare. La creatività ci deve portare alla risposta più adeguata. L'intelligenza sarà quindi il miglior supporto a quella bellezza della quale tutti abbiamo bisogno.

In questa edizione del Premio Architettura Sostenibile, la giuria ha apprezzato il lavoro dei partecipanti e ha valutato e giudicato secondo le qualità sociali, economiche, tecnologiche e architettoniche dei progetti.

Per la prima volta il Premio viene suddiviso in tre categorie (Architettura e Tecnologie Sostenibili, Urbanistica e Paesaggistica Sostenibili, Design Sostenibile). Nella categoria Design Sostenibile si è registrata una partecipazione limitata a una decina di progetti. Tali progetti, a dispetto dell'esiguo numero, spaziavano dal design di componenti edilizi innovativi, design di prodotto, design di elementi per la mobilità urbana, design di sistemi infrastrutturali. Questa ampia varietà di temi è stata molto apprezzata dalla giuria; tuttavia, pur presentando quasi tutti spunti interessanti, nessuno di questi progetti è stato ritenuto capace di sviluppare in maniera integrale un design realmente innovativo, sostenibile e tale da giustificare un pieno di riconoscimento attraverso l'attribuzione di una medaglia.

Victor López Coteló

ARCHITETTURA E TECNOLOGIE SOSTENIBILI





Centro d'accoglienza, lavoro e promozione sociale a Lukobe, Tanzania
Medaglia d'Oro



Centro d'accoglienza, lavoro e promozione sociale a Lukobe, Tanzania

Luigi Castelli Gattinara

Medaglia d'Oro



Terra sottratta – Una scuola 0 CO2 per Gaza

Cristina Labianca e Alberto Menozzi

Medaglia d'Argento



Nuova Bari Centrale

Maurizio Barberio, Nicola Boccadoro, Micaela Colella, Giovanni Debernardis, Tamara Mazzelli,

Angela Nitti

Menzione d'Onore



E2BRERA: ricerca, progettazione e applicazione di un pannello aerogel; sperimentazione e sviluppo della metodologia BIM in un edificio tecnologicamente innovativo

Elia Canclini, Stefano Perossi, Alessandro Regazzoni

Menzione d'Onore

Medaglia d'Oro

Centro d'accoglienza, lavoro e promozione sociale a Lukobe, Tanzania

Studente

Luigi Castelli Gattinara

Università

Università degli Studi di Roma Tre

Facoltà

Facoltà di Architettura

Relatore

Francesco Cellini

Correlatori

Fabrizio Mezzalana e Giulia Pentella

Anno Accademico

2012-2013

Il progetto costituisce un esempio efficace di come il concetto di sostenibilità possa essere in grado di permeare la realizzazione di un'architettura in maniera integrale e olistica, coinvolgendo una molteplicità di aspetti. Il Centro d'accoglienza di Lukobe infatti affronta i temi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, fornendo per ciascuno di essi una risposta convincente e fattiva. Lo sviluppo progettuale è finalizzato a creare spazi accessibili e flessibili in grado di favorire l'aggregazione e l'integrazione sociale, ma al contempo protetti rispetto al contesto e pertanto adeguati ad accogliere un'utenza vulnerabile. Le funzioni sono risolte con un'architettura che rappresenta una risposta appropriata alle condizioni climatiche del luogo, così come, dal punto di vista costruttivo, la tecnologia impiegata appare razionale, prevedendo l'uso di materie del luogo e processi costruttivi eseguibili da manodopera locale non specializzata. L'integrazione appropriata dei sistemi di produzione energetica e di raccolta e trattamento dell'acqua piovana definiscono infine un'autonomia gestionale del Centro tale da farlo divenire un modello di sviluppo adeguato per questi contesti climatici.





Medaglia d'Argento

Terra sottratta – Una scuola 0 CO2 per Gaza

Studenti

Cristina Labianca e Alberto Menozzi

Istituto formativo

IED – Istituto Europeo di Design

Torino

Livello di formazione

Master di II livello in Architettura

Sostenibile

Relatore

Mario Cucinella

Correlatori

Alberto Bruno

(Arcò_Architettura e Cooperazione)

Anno Accademico

2011-2012

L'intervento progettato presenta un approccio interessante in un contesto difficile, dal punto di vista sociale e climatico, come quello della Striscia di Gaza. L'idea progettuale individua nell'edilizia scolastica uno strumento di coesione e sviluppo sociale, un'occasione di riscatto per l'intera comunità di Um al Nasser. L'architettura nasce come rielaborazione dell'archetipo della Medina Araba, combinando le esigenze di protezione climatica con quelle di sicurezza rispetto ai pericoli generati dalle ben note tensioni sociali di questi territori. Il risultato è un complesso massivo, chiuso verso le critiche condizioni esterne e aperto attorno a cortili e ambiti interni di mitigazione e transizione climatica. L'impiego di strategie di raffrescamento passivo, materiali naturali locali o riciclati e sistemi di raccolta e depurazione dell'acqua piovana prefigurano un appropriato livello di sostenibilità, nonostante la necessità di un maggiore approfondimento nel progetto del sistema di copertura.



Menzione d'Onore

Nuova Bari Centrale

Studenti

Maurizio Barberio, Nicola Boccadoro,
Micaela Colella, Giovanni Debernardis,
Tamara Mazzelli, Angela Nitti

Università

Politecnico di Bari

Facoltà

Facoltà di Architettura

Relatori

Claudio D'Amato Guerrieri e Giuseppe
Fallacara

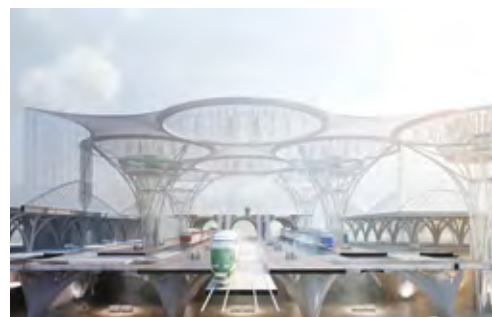
Correlatori

Giuseppe Carlo Marano e Francesco
Ruggiero

Anno Accademico

2012-2013

La tesi affronta un progetto di elevata complessità, risolvendo in maniera coerente le tipiche necessità di funzionamento di un'infrastruttura ferroviaria. Il richiamo alle suggestioni delle grandi stazioni ottocentesche vuole sottolineare l'importanza strategica del progetto per la città di Bari. La risoluzione tecnologica delle questioni costruttive viene affrontata con metodo e rigore generando un edificio in grado di produrre energia per il proprio funzionamento, pur non conducendo ad un risultato di semplificazione strutturale congruo con l'elevata trasparenza percettiva prefigurata nell'immagine generale di progetto.



Menzione d'Onore

E2BRERA: ricerca, progettazione e applicazione di un pannello aerogel; sperimentazione e sviluppo della metodologia BIM in un edificio tecnologicamente innovativo
Studenti

Elia Canciani, Stefano Perossi,
Alessandro Regazzoni

Università

Politecnico di Milano

Facoltà

Facoltà di Ingegneria edile-Architettura

Relatore

Marco Imperadori

Correlatori

Matteo Brasca, Giuliana Iannaccone,
Andrea Vanossi

Anno Accademico

2013-2014

Il progetto risolve in maniera estremamente professionale l'inserimento di un nuovo edificio in un contesto urbano già consolidato e con un'identità ben definita. Il sistema di facciata è innovativo per il disegno e l'uso di materiali e tecnologie di ultima generazione capaci di garantire elevati livelli di prestazioni energetiche.



PROGETTAZIONE URBANA E PAESAGGISTICA SOSTENIBILI





EcoTurismo per Machu Picchu
Medaglia d'Oro



progetti premiati:

EcoTurismo per Machu Picchu: ambiente e società come elementi morfogenetici per un'architettura sostenibile

Giovanni Formentin, Massimo Gatti, Gianluca Stefani

Medaglia d'Oro

Nuove fonti d'acqua per le genti del lago Ciad

Giorgia Pirroni e Massimo Plazzer

Medaglia d'Argento

Transitions. Proposte d'intervento per la trasformazione sostenibile di un'area ex-industriale a Hong Kong

Sara Dughetti

Menzione d'Onore

Proposta per un modello di valutazione del comfort termico negli spazi urbani aperti

Federico Orsini

Menzione d'Onore

Medaglia d'Oro

EcoTurismo per Machu Picchu: ambiente e società come elementi morfogenetici per un'architettura sostenibile.

Studenti

*Giovanni Formentin, Massimo Gatti,
Gianluca Stefani*

Università

IUAV di Venezia

Facoltà

Facoltà di Architettura

Relatore

Benno Albrecht

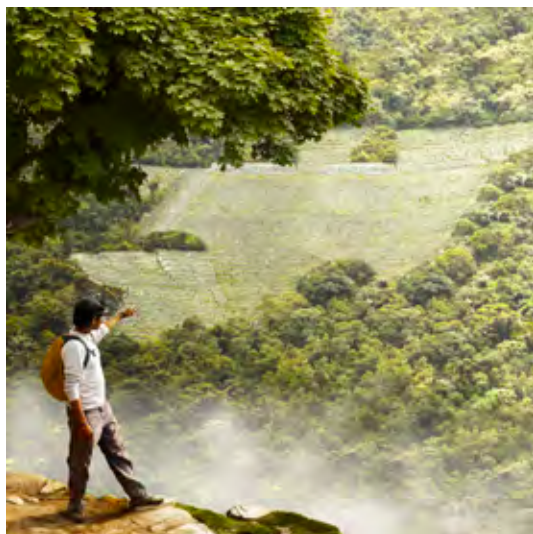
Correlatore

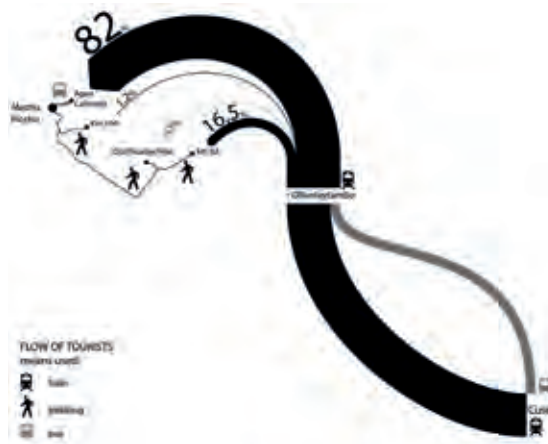
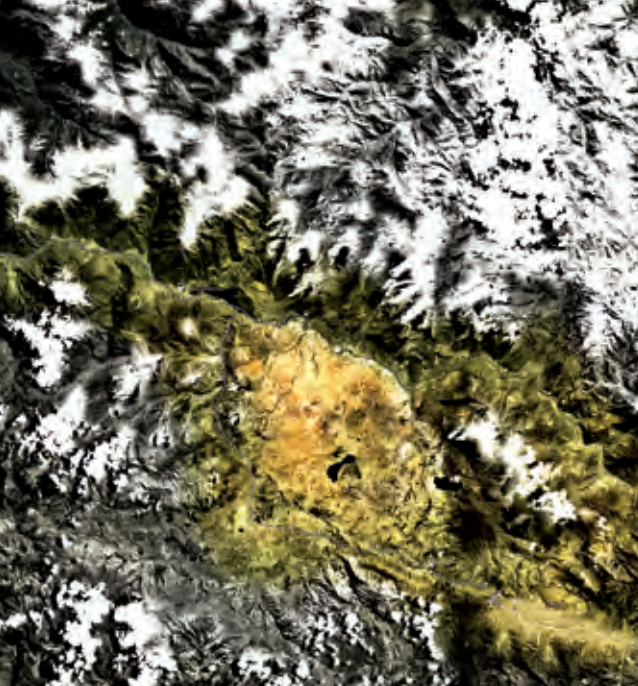
Sara Marini

Anno Accademico

2012-2013

La tesi definisce un ammirevole percorso progettuale di carattere paesaggistico ed architettonico finalizzato a preservare l'area di Machu Picchu dall'eccessiva pressione turistica registrata negli ultimi anni. Il progetto mira ad un approccio turistico più responsabile attraverso un pieno coinvolgimento della comunità locale nello sviluppo e nella gestione del turismo, realizzando una rete di centri ecoturistici autosufficienti dal punto di vista alimentare ed energetico. La rilettura delle "andenes", i tipici terrazzamenti, diviene elemento generatore dell'intero intervento, fungendo da supporto per l'agricoltura e per l'edificazione delle strutture ricettive sapientemente integrate nella trama orografica dei pendii.





Medaglia d'Argento

Nuove fonti d'acqua per le genti del lago Ciad

Studenti

Giorgia Pirroni e Massimo Plazzer

Università

IUAV di Venezia

Facoltà

Facoltà di Architettura

Relatore

Benno Albrecht

Correlatore

Sara Marini

Anno Accademico

2011-2012

L'intervento propone un'interessante strategia di azioni per contrastare la desertificazione dell'area subsahariana nei pressi del lago Ciad attraverso la realizzazione di nuovi villaggi. Ciascun nuovo insediamento viene concepito come struttura in grado di accumulare e conservare l'acqua piovana della stagione delle piogge, ridistribuirla nei periodi di siccità per l'irrigazione dei campi favorendo una maggiore produttività agricola e migliorando di conseguenza la qualità della vita. Attorno ai serbatoi centrali di raccolta dell'acqua si sviluppano gli spazi collettivi funzionali a favorire la socialità e il radicamento delle popolazioni al territorio, limitando l'abbandono e la progressiva desertificazione di queste aree.



Menzione d'Onore

Transitions. Proposte d'intervento per la trasformazione sostenibile di un'area ex-industriale a Hong Kong

Studente

Sara Dughetti

Università

Università degli Studi di Ferrara

Facoltà

Dipartimento di Architettura

Relatori

Romeo Farinella, Etra Occhialini

Correlatori

Mario Assisi e Wallace Ping Hung
Chang

Anno Accademico

2012-2013

La ricerca definisce un approccio sostenibile per la gestione e il trattamento delle acque reflue urbane. Il tema dell'acqua viene visto come elemento strategico e infrastruttura per guidare la trasformazione e il rilancio urbano di un'area della baia di Kwun Tong oggi in parte degradata a causa dell'abbandono seguito alla delocalizzazione di attività industriali. Attraverso la progettazione di un parco articolato la vegetazione, in varie forme, viene sfruttata per creare un ecosistema in grado di rinaturalizzare lo spazio costiero, filtrare e purificare le acque di scarico del sistema urbano. Tale strategia pare in grado di portare ad un sensibile miglioramento della qualità dello spazio costruito e delle acque nella baia, favorendo l'innescio di processi di riqualificazione urbana futuri.



I_COOL - Proposta per un modello di valutazione del comfort termico negli spazi urbani aperti

Menzione d'Onore

Studenti

Federico Orsini

Università

Università degli Studi di Ferrara

Facoltà

Dipartimento di Architettura

Relatore

Gabriele Lelli

Correlatore

Michele Bottarelli

Anno Accademico

2011-2013

La ricerca parte dalla consapevolezza delle potenzialità dello spazio pubblico come strumento di rigenerazione urbana, ed è pertanto guidata dalla volontà di analizzare l'incidenza delle scelte progettuali nella definizione della qualità e vivibilità degli spazi urbani aperti. Da questi presupposti la tesi si spinge fino a definire un modello di analisi capace di valutare l'impatto del progetto sulle componenti di qualità economica, sociale, ecologica, ma soprattutto in termini di comfort termico, prefigurando uno strumento tecnico dalle elevate potenzialità applicative per i progettisti che si occupano della riqualificazione dello spazio pubblico.





**ARCHITETTURA
SOSTENIBILE**
FASSA BORTOLO



Dipartimento
Architettura
Ferrara



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

**Dipartimento di Architettura
Università di Ferrara**

Via Quartieri 8,
44121 Ferrara, Italia
Tel. +39 0532 293600

www.architettura.unife.it
www.unife.it



Fassa S.r.l.

Via Lazzaris 3,
31027 Spresiano (Treviso), Italia
Tel. +39 0422 7222

www.fassabortolo.com



Consorzio Futuro in Ricerca

Via Saragat, 1 - Blocco B - 1° Piano
44122 Ferrara, Italia
Tel +39 0532 762404

www.cieffeerre.it

